



RASSEGNA STAMPA
FIRMA ACCORDO ANFIA-MIMIT
(18 Ottobre 2023)

Articoli dal 18 al 24 Ottobre 2022

Torino, 26 ottobre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	18/10/2023	<i>Accordo Urso-Anfia per filiera Auto, slitta con Stellantis</i>	2
	Lastampa.it	18/10/2023	<i>Mimit e Anfia: siglato protocollo d'intesa per transizione filiera automotive</i>	3
	Repubblica.it	18/10/2023	<i>Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano</i>	4
	Quattroruote.it	18/10/2023	<i>Automotive Firmato accordo tra Mimit e Anfia per il rilancio della filiera</i>	6
	Ilmattinoquotidiano.it	18/10/2023	<i>Automotive, accordo strategico Mimit - Anfia: il plauso di Bardi</i>	9
	Autotecnica.org	18/10/2023	<i>MIMIT e ANFIA: accordo strategico per il settore automotive</i>	10
	Agenparl.eu	18/10/2023	<i>AUTO, (FDI): AMICH (FDI): CON ACCORDO MIMIT-ANFIA TRANSIZIONE ECOLOGICA AUTOMOTIVE COORDINATA E RAZI</i>	12
	Borsaitaliana.it	18/10/2023	<i>Mimit e Anfia: siglato protocollo d'intesa per transizione filiera automotive</i>	14
	Energiaoltre.it	18/10/2023	<i>Automotive, Maffoni (FDI): grazie ad Urso produzione nazionale aumentera'</i>	15
	Fleetime.it	18/10/2023	<i>MIMIT e ANFIA accordo siglato per transizione settore automotive</i>	16
	Gazzettadelsud.it	18/10/2023	<i>Accordo strategico Mimit-Anfia per la transizione dell'automotive</i>	18
	Geagency.it	18/10/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): Bene firma accordo con Mimit, vero lavoro inizia oggi</i>	22
	Geagency.it	18/10/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): Siamo apripista decarbonizzazione, potremmo disegnare role model</i>	25
	Ilgiornaledellaftermarket.it	18/10/2023	<i>MIMIT E ANFIA siglano un accordo strategico</i>	28
	Motori.Ilmessaggero.it	18/10/2023	<i>Accordo Urso-Anfia per filiera auto, slitta con Stellantis. Si usera' parte dei 6 miliardi del fondo</i>	30
	IlsecoloXIX.it	18/10/2023	<i>Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano</i>	32
	Italia-informa.com	18/10/2023	<i>MIMIT e ANFIA siglano accordo strategico per la transizione del settore automotive</i>	33
	Italianpress.eu	18/10/2023	<i>Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano</i>	35
	Italiaoggi.it	18/10/2023	<i>Auto, accordo Mimit-Anfia per la transizione del settore automotive</i>	36
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	18/10/2023	<i>Accordo Urso-Anfia per filiera Auto, slitta con Stellantis</i>	38
	Lospecialegiornale.it	18/10/2023	<i>Accordo strategico Mimit-Anfia per la transizione dell'automotive</i>	41
	Lospiffero.com	18/10/2023	<i>Stellantis tra Italia e Urs(o). Ma l'accordo slitta ancora</i>	44
	Messengeromarittimo.it	18/10/2023	<i>MIMIT e ANFIA, accordo strategico</i>	45
	Partsweb.it	18/10/2023	<i>MIMIT E ANFIA SIGLANO ACCORDO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DEL SETTORE AUTOMOTIVE</i>	46
	Quotidianodelsud.it	18/10/2023	<i>Accordo strategico Mimit-Anfia per la transizione dell'automotive</i>	49
	Regione.Basilicata.it	18/10/2023	<i>BARDI: "BENE ACCORDO STRATEGICO MIMIT-ANFIA PER INDOTTO"</i>	53
22	Il Sole 24 Ore	19/10/2023	<i>Auto, intesa Governo-Anfia sulla filiera (F.Greco)</i>	54
35	Corriere della Sera	19/10/2023	<i>Mimit, firmata l'intesa con la filiera dell'auto</i>	55
28	La Repubblica	19/10/2023	<i>I sindacati criticano l'accordo Urso-costruttori (D.Longhin)</i>	56
27	La Stampa	19/10/2023	<i>Anfia e governo siglano l'accordo per la transizione (L.Di Paco)</i>	57
23	Il Giornale	19/10/2023	<i>Via alla mappa della filiera auto. La sfida produzione di Stellantis (P.Bonora)</i>	58
10	MF - Milano Finanza	19/10/2023	<i>Auto, accordo Urso-Anfia in attesa di quello con Tavares (A.Boeris)</i>	59
1+5	Cronache Lucane	19/10/2023	<i>Automotive accordo Mimit-Anfia</i>	60
7	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	19/10/2023	<i>Accordo Urso-Anfia sull'auto ma slitta l'intesa con Stellantis (C.Benna)</i>	62
2	La Nuova del Sud	19/10/2023	<i>"Bene le parole del ministro"</i>	63
3	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/10/2023	<i>Auto elettriche e riconversione dell'indotto accordo raggiunto: esulta il governatore lucan</i>	64

Accordo **Urso-Anfia** per filiera Auto, slitta con Stellantis

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente **dell'Anfia** Roberto Vavassori hanno firmato a Palazzo Piacentini "un accordo strategico per la transizione del settore automotive". L'intesa con Stellantis è prevista entro 90 giorni. L'accordo identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. A sostegno dell'accordo - che sarà rafforzato con tavoli tecnici ai quali parteciperanno anche Stellantis, le Regioni e i sindacati - c'è il fondo automotive da oltre 6 miliardi di euro che servirà anche per i nuovi incentivi (2,7 miliardi del fondo sono già stati utilizzati per gli incentivi, per i contratti di sviluppo e per accordi di ricerca e sviluppo). Il protocollo prevede che **l'Anfia** si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Mimit e Anfia: siglato protocollo d'intesa per transizione filiera automotive

Obiettivo portare produzione nazionale oltre 1 milione di veicoli

TELEBORSA

 Pubblicato il 18/10/2023
 Ultima modifica il 18/10/2023 alle ore 18:45


Per gestire in maniera coordinata le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, e il Presidente di ANFIA, **Roberto Vavassori**, hanno

sottoscritto oggi, a Palazzo Piacentini, un **protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni**. L'obiettivo condiviso è stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

"Il protocollo di oggi rappresenta **un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive** in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era dell'elettrico", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

"Questo accordo è il pilastro su cui costruire un **più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale**, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane". Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA, ha sottolineato che la firma impegna il MIMIT e l'industria "ad una **collaborazione reciproca**, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera. Siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo **l'inizio di un percorso complesso**, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

21/09/2023



Automotive, Anfia: nel 2022 export componentistica a 23,5 miliardi (+7,1%)

06/10/2023

Nuovo Protocollo d'intesa fra Autorità di regolazione dei trasporti e Guardia di Finanza

14/09/2023

Commercialisti, protocollo d'intesa Iuya-Ungdcec con Sace per supportare le PMI verso la crescita nei mercati...

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

18/10/2023

Manovra, Cgil: assemblea dà il mandato per lo sciopero generale

18/10/2023

In rosso la Borsa americana

18/10/2023

Commercialisti, transizione verso la sostenibilità: cinque step per le PMI

18/10/2023

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano



18 ottobre 2023 - 20.48

Ricerca titolo



(Teleborsa) - "Apprendiamo dell'avvenuta sigla di un protocollo di intesa fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'Anfia. L'intesa contiene una serie di propositi di per sé interessanti come l'aumento del numero delle vetture prodotte in Italia, alcune delle quali rispondono anche a nostre precise richieste, quali l'idea di sostenere le riconversioni produttive delle imprese della componentistica impegnate nella transizione all'elettrico o la definizione di specifici strumenti di tutela per i lavoratori in termini sia di riconversione professionale sia di ammortizzatori sociali. Ma non è accettabile per il sindacato non essere coinvolto soprattutto in una fase in cui, proprio le aziende della componentistica decidono per chiusure e licenziamenti". Così in una nota congiunta Fim, Fiom, Uilm, Fismic, UglM e AqcFR.

"Non bastano i buoni propositi per dare alla filiera dell'automotive italiana un piano di politica industriale di settore all'altezza delle sfide come altri paesi europei hanno già adottato", hanno aggiunto.

"Il punto centrale deve essere quello di un confronto con il sindacato per una strategia generale di rilancio del settore a partire dalla tutela dei siti produttivi e della occupazione – hanno proseguito i sindacati –. Lo Stato italiano e il Mimit devono affrontare le questioni nodali che il sindacato dei metalmeccanici ha da tempo messo sul tavolo, attraendo nuovi investimenti internazionali sulle nuove tecnologie, stimolando i produttori finali nello sviluppo di volumi, modelli e occupazione, sostenendo le politiche di

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	33.707	-0,85%
FTSE 100	7.588	-1,14%
FTSE MIB	28.136	-0,82%
Germany DAX	15.095	-1,03%
Hang Seng Index*	17.767,20	+0,69%
Nasdaq	13.323	-1,56%
Nikkei 225*	32.040,29	+1,20%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

riconversione industriale e di riqualificazione".

"La scelta del Ministero di partire con un singolo **protocollo** con una singola associazione responsabilizza ancor di più lo stesso nel mettere in campo rapidamente le risorse di **6,2 miliardi** di fondo pluriennale in investimenti per il settore finalizzati alla difesa dell'**occupazione**", hanno sottolineato.

"Chiediamo pertanto al Mimit di riprendere il confronto con i sindacati per condividere le evoluzioni indispensabili che servono al settore e per irrobustire questi singoli atti con un piano più robusto, impegnativo ed adeguato".

powered by teleborsa

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,06

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.



ADV



INDUSTRIA E FINANZA

Automotive

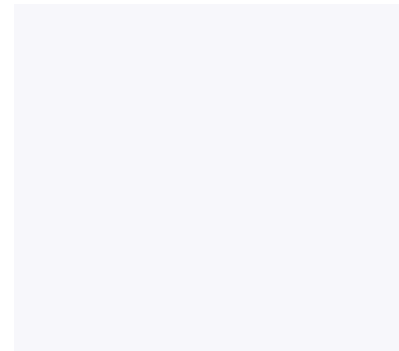
Firmato accordo tra Mimit e Anfia per il rilancio della filiera

Rosario Murgida | Pubblicato il 18/10/2023 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

BYD Atto 3: comoda e con lo schermo rotante

ADV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il governo compie un primo passo nella definizione di un piano per accompagnare il settore automobilistico nella transizione verso la mobilità elettrica. Si tratta di un accordo strategico che, per ora, coinvolge il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'associazione della filiera, l'Anfia. Manca, dunque, il pezzo più importante, ossia il gruppo Stellantis, responsabile della gran parte delle attività di assemblaggio di auto sul territorio nazionale. Del resto, è degli ultimi giorni un cambio nelle strategie finora perseguite dal ministro Adolfo Urso: fino a qualche settimana fa, sembrava che fosse proprio Stellantis il primo firmatario di un'intesa volta a rilanciare le produzioni italiane e a riportarle sulla soglia del milione di vetture, ma Urso ha impresso una svolta, indicando nell'intesa con la filiera il punto di partenza del percorso verso la mobilità alla spina. Vediamo, dunque, quali sono i principi cardine del protocollo sottoscritto da Urso e dal presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori.

Gli obiettivi. Il testo individua, innanzitutto, le "priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni" con l'obiettivo di "gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico". Il fine ultimo è "stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani". In tale quadro rientreranno "strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione", un "consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità" e un "ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica".

Tavolo Automotive. Detto questo, il protocollo stabilisce che vengano definite delle aree di intervento al cosiddetto Tavolo Automotive, dove saranno esaminati e stabiliti gli strumenti e le tempistiche delle misure, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e il rafforzamento dei centri di ricerca e innovazione dell'intera filiera. Inoltre, sarà posta "particolare attenzione" alla "riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri", all'adozione di "politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno", al rinnovo del parco circolante e "al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera".

Analisi e mappatura con Stellantis. A tal proposito Anfia si è impegnata a supportare Stellantis nella "definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e



IL VIAGGIO DI FORD F-MAX
Un'elegante Odissea fra Aosta e Trieste

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus ON



DS
Automobiles:
eleganza e

NFO PUBBLICITARIA



Il viaggio di
Ford F-MAX
Il viaggio di

NFO PUBBLICITARIA



Michelin e la
durata delle
gomme auto

NFO PUBBLICITARIA



Un viaggio
elettrizzante:
Dacia Spring

NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV

rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi". Il ministero "si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive" in grado di rilanciare la produzione di veicoli, "avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale".

TAGS:

ANFIA

ADOLFO URSO

STELLANTIS

TAVOLO AUTOMOTIVE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Disclaimer



QUATTORRUOTE

[Contatti](#) [Redazione](#)
[Termini e Condizioni d'Uso](#)

Domus | Dueruote | Il Cucchiaino d'Argento | Meridiani Montagne | Ruoteclassiche | Motonline | Editoriale Domus | Accademia ED | Pista ASC |
Quattroruote Professional | Pubblicità | ShopED

Editoriale Domus SpA Via G. Mazzocchi, 1/3 20089 Rozzano (Mi) - Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07835550158
R.E.A. di Milano n. 1186124 - Capitale sociale versato € 5.000.000,00 - Tutti i Diritti Riservati - Privacy - Informativa Cookie completa - Gestione Cookies - Lic. SIAE n. 4653/I/908

Automotive, accordo strategico Mimit - Anfia: il plauso di Bardi

"Saluto con grande favore l'accordo strategico **Mimit-Anfia** che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche. Ringrazio il ministro Adolfo Urso per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlocuzione istituzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso, cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive". Lo ha detto - in

una nota - il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi. Per il governatore lucano, "è prioritaria la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attrazione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della Zes unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà. Non ci siamo mai tirati indietro, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana", ha concluso Bardi. Commenta



AUTO tecnica

Cerca
Cerca
articoli...

ABBONATI
ALLA RIVISTA AUTO TECNICA

- NEWS
- AUTO
- TEST DRIVE
- AFTERMARKET
- OEM
- TECNICA
- MOTORSPORT
- CLASSIC
- VEICOLI COMMERCIALI
- LE MOTO
- VIDEO

Home > News > MIMIT e ANFIA: accordo strategico per il settore automotive

MIMIT e ANFIA: accordo strategico per il settore automotive

Di Franco Daudo - 18 Ottobre 2023



MIMIT e **ANFIA** (Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) affrontano insieme le sfide tecnologiche associate alla transizione.

Per questo il Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e il Presidente di **ANFIA** **Roberto Vavassori** hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa con lo scopo di:

- gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della

Seguici sui social

f 173,601 Fans MI PIACE

y 2,490 Iscritti ISCRIVITI

Ultimi Articoli

- MIMIT e ANFIA: accordo strategico per il settore automotive
18 Ottobre 2023
- Bruno Vianello, presidente di TEXA, è un Cavaliere del Lavoro
18 Ottobre 2023
- Mercedes effettua il primo crash test tra auto elettriche
17 Ottobre 2023
- Biometano: inaugurato il primo impianto finanziato dal PNRR
15 Ottobre 2023
- I robot di Comau assemblano i motori elettrici NIO
14 Ottobre 2023

Articoli correlati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

filiera automotive italiana al 2030,

- promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico.

Lo scopo è identificare le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli.

Un percorso che, attraverso strumenti di supporto e accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà:

- al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità,
- all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla **neutralità tecnologica**.

Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ha così commentato l'accordo tra MIMIT e ANFIA

"Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico".

"Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane".

"Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria".

"Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo".

"Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia".

E-GAP, la ricarica 'on demand' aderisce a MOTUS-F



Stellantis: avvicendamenti ai vertici e nuovo CEO di Jeep



La Kimera EVO37 arriva negli States



[Home](#) » [AUTO, \(FDI\): AMICH \(FDI\): CON ACCORDO MIMIT-ANFIA](#) TRANSIZIONE ECOLOGICA AUTOMOTIVE COORDINATA E RAZIONALE

AUTO, (FDI): AMICH (FDI): CON ACCORDO MIMIT-ANFIA TRANSIZIONE ECOLOGICA AUTOMOTIVE COORDINATA E RAZIONALE



By —18 Ottobre 2023 Nessun commento 1 Min Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

(AGENPARL) – mer 18 ottobre 2023 AUTO, (FDI): AMICH (FDI): CON ACCORDO **MIMIT-ANFIA**
TRANSIZIONE ECOLOGICA AUTOMOTIVE COORDINATA E RAZIONALE

“Grazie all’accordo siglato oggi tra il ministero delle Imprese e Made in Italy e **l’Anfia** la transizione ecologica nel settore dell’automotive, prevista entro il 2030, potrà essere gestita in modo razionale nel rispetto dell’ambiente ma anche con un’attenzione costante all’occupazione. Il governo, con il ministro Urso in prima linea su questo fronte, è concentrato sull’obiettivo di governare il cambiamento e far sì che l’Italia non solo si faccia trovare pronta ad affrontare le nuove sfide imposte dal mercato, ma possa anche incrementare il volume di produzione dei suoi stabilimenti”. Così il deputato di Fratelli d’Italia Enzo Amich, componente della commissione Trasporti.

Ufficio stampa Fratelli d’Italia

Camera dei deputati

[fdi](#)

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

MUSEO SHOAH, PERISSA (FDI): VIA LIBERA HA VALORE INESTIMABILE

18 Ottobre 2023

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

MIMIT E ANFIA: SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA PER TRANSIZIONE FILIERA AUTOMOTIVE

teleborsa



(Teleborsa) - Per gestire in maniera coordinata le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, e il Presidente di **ANFIA**, **Roberto**

Vavassori, hanno sottoscritto oggi, a Palazzo Piacentini, un **protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni**. L'obiettivo condiviso è stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

"Il protocollo di oggi rappresenta **un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive** in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era dell'elettrico", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

"Questo accordo è il pilastro su cui costruire un **più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale**, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane". Roberto Vavassori, Presidente di **ANFIA**, ha sottolineato che la firma impegna il MIMIT e l'industria "ad una **collaborazione reciproca**, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera. Siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo **l'inizio di un percorso complesso**, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. **ANFIA** è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività".

(TELEBORSA) 18-10-2023 18:45

● **live** sistemi **16:46** Russia, a novembre esportazioni petrolio da porti occidentali
 diminuiranno **16:40** Petrolio, OPEC non agirà dopo che Iran ha sollecitato

Espandi ▾

➔ Accesso Agenzia
Stampa

Automotive, Maffoni (FDI): grazie ad Urso produzione nazionale aumenterà

🕒 18 Ottobre 2023 👤 (anr) 📄 Agenzia Stampa

“Grazie al ministro Urso è stato siglato oggi tra il Mimit e l'Anfia un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana del settore delle automotive. La firma odierna è un pilastro su cui verrà costruito il rilancio del settore (produzione e filiera della componentistica) e l'aumento della produzione nazionale nell'ambito del negoziato con Stellantis. Si tratta di un risultato di tutto riguardo che certifica una volta di più l'impegno del governo Meloni a difesa dell'interesse nazionale”. Lo ha dichiarato il senatore di Fratelli d'Italia Giampietro Maffoni, componente della Commissione Industria di Palazzo Madama.

(Energia Oltre – ANR)

auto automotive fdi Maffoni ministro
 produzione Urso

(anr)

● **live**

17:00 Energia, il 26/10 cda Lukoil discuterà i dividendi dei 9 mesi del 2023

16:57 Gas, tassi iniezione in stoccaggi Ue

18 Ottobre 2023

Energia, il 26/10 cda Lukoil discuterà i dividendi dei 9 mesi del 2023

18 Ottobre 2023

Gas, tassi iniezione in stoccaggi Ue rallentano a causa del clima freddo (2)

18 Ottobre 2023

Gas, tassi iniezione in stoccaggi Ue rallentano a causa del clima freddo

18 Ottobre 2023

Energia, la Russia rappresenta il 75% di esportazioni globali di nucleare

18 Ottobre 2023

Auto elettrica, Vinesco e Infineon rinnovano la partnership per l'efficienza dei sistemi

18 Ottobre 2023

Russia, a novembre esportazioni petrolio da porti occidentali diminuiranno

18 Ottobre 2023

Petrolio, OPEC non agirà dopo che Iran ha sollecitato embargo ad Israele (2)

18 Ottobre 2023

Petrolio, OPEC non agirà dopo che Iran ha sollecitato embargo ad Israele

18 Ottobre 2023

Auto elettrica, Zenobe testa batterie autobus a fine vita per Powerskid

18 Ottobre 2023

Mobilità, Bardi (Basilicata): “Bene accordo strategico MIMIT-ANFIA per indotto”

18 Ottobre 2023

Eolico: l'Ue si impegnerà a sostenere la sua industria, dice un nuovo documento

18 Ottobre 2023

TALKINGPRESS

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- Home
- Contatti
- Media Kit
- Soste in Viaggio
- f
- Twitter
- in
- YouTube
- Instagram

FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

- Fleet Manager
- Case auto
- Noleggio
- Elettriche Ibride
- LCV
- Industry
- News Fuoriorario
- OltreFrontiera
- Twin Fleet
- Podcast

MIMIT e ANFIA accordo siglato per transizione settore automotive

🕒 18 Ottobre 2023 📄 Breaking news 💬 No Comment

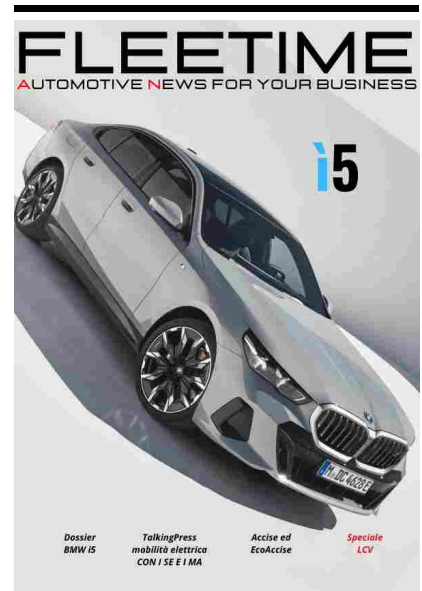


Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana

MIMIT e ANFIA – Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della **transizione ecologica della filiera automotive italiana** al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il **Ministro delle Imprese** e del **Made in Italy** **Adolfo Urso** e il **Presidente di ANFIA** **Roberto Vavassori** hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità

Fleetime magazine digitale ottobre 2023



TalkingPress EP23 - Mobilità elettrica: con i se e con i ma

TALKINGPRESS FLEETTIME
AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

EP23 **PODCAST**

Pierluigi Bonora
fondatore
#FORUMAutoMotive

Giulia Marrone
giornalista podcaster
Fleetime

Pier Luigi del Viscovo
Presidente
Centro Studi Fleet&Mobility

MOBILITÀ ELETTRICA: CON I SE E CON I MA

Search ...

Breaking news

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica.

MIMIT e ANFIA

*“Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico – ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane.*

*“Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera – commenta **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano.*

MIMIT e ANFIA – protocollo d'intesa

Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del **“Tavolo automotive”**, che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti.

Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove **figure professionali**, alla **tutela dei lavoratori a rischio**, all'attrazione degli **investimenti esteri** anche attraverso l'operatività della **ZES** unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della **mobilità elettrica e a idrogeno** e al **rinnovo del parco autovetture e veicoli commerciali** e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica.

Il protocollo prevede che **ANFIA si impegna a supportare Stellantis** per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosectori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

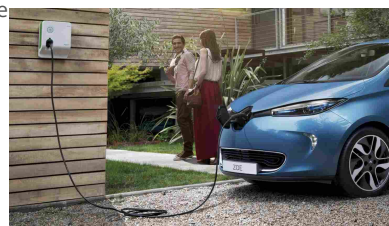
MIMIT E ANFIA ACCORDO SIGLATO PER TRANSIZIONE SETTORE AUTOMOTIVE



Stellantis annulla la propria partecipazione a CES 2024



Auto elettriche Italia: chi la compra non torna indietro



Cambiamento climatico: Renault, Volvo e CMA CGM uniscono le forze

Guarda tutte le news

Guarda le altre cover digitali

Seguimi su Twitter

I miei Cinguettii

Accordo strategico **Mimit-Anfia** per la transizione dell'automotive

ROMA (ITALPRESS) – Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana Roma, 18 ottobre 2023 – Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo

18 OTTOBRE 2023

0 0 0



>> **Italpress**

ROMA (ITALPRESS) - Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana Roma, 18 ottobre 2023 - Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della

4 min.



SIAMO QUI
Storie e interviste
SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica.

"Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico - ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria.

Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perchè il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia".

"Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera - commenta Roberto

Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di 2 lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano.

ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività.

La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perchè non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso".

Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del "Tavolo automotive", che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti.

Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autovetture e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica.

Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

- Foto ufficio stampa [Anfia](#) -

(ITALPRESS).

Caricamento commenti



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

L'arte come strumento di salvezza dalla guerra: al Magna Graecia Experience di Catanzaro il regista Marco Spagnoli

COSENZA

Tir si ribalta a Santa Maria del Cedro: chiusa temporaneamente la statale 18

MESSINA

Orrore a Villafranca, costringeva la figlia della compagna a toccarlo: 53enne condannato a 16 anni e mezzo

Auto, Vavassori (Anfia): Bene firma accordo con Mimit, vero lavoro inizia oggi

18 Ottobre 2023

“Il vero lavoro inizia da questa sera, abbiamo inchiodato una bella cornice ma adesso va guarnito il quadro”. Così il presidente [Anfia](#) Roberto Vavassori commenta con GEA l'accordo strategico per la transizione del settore automotive siglato oggi con il Mimit. “Il protocollo – spiega – è un quadro quindi non ha tutte le tessere di un mosaico che in parte è individuato e in parte scriveremo insieme agli altri attori che siederanno al Tavolo dell'Automotive. Credo che il titolo di questo accordo potrebbe essere ‘gestire la transizione al di là degli obiettivi regolamentati’. Quello che intendiamo fare è creare un percorso di transizione che oggi manca, cercando di coagulare intorno a questo percorso tutte le migliori risorse che abbiamo a livello nazionale, dalla ricerca e sviluppo alla manifattura, alla ricerca universitaria, allo sviluppo di nuove tecnologie”. “Il nostro impegno – aggiunge – è di prendere in mano questa transizione e diventarne protagonisti, riuscire a farla diventare un'opportunità, con tutte le sfumature del caso. Non abbandonando, anzi evidenziando, il concetto di neutralità tecnologica e cercando di contestualizzare l'automotive non come un'isola separata ma capire che è una parte del più grande tema dell'energia”. “Ognuno deve fare la sua parte. Il cambio di passo è rappresentato da una politica che ci mette la faccia e finanziamenti importanti, un sistema di imprese rappresentato da [Anfia](#) che diventa parte attiva e non va a fare solo la questua e la parte di tecnologia, territori e sindacati che, con le opportune prerogative, dovranno lavorare insieme”, conclude.

Ti potrebbe interessare anche



GREEN ECONOMY AGENCY

Un piano europeo per mestieri ‘verdi’. Si inizia a ragionarne

📅 05 Maggio 2023 di **Lorenzo Robustelli**

Il commissario all'Economia Gentiloni invita a riflettere "nei prossimi mesi" su un sistema di finanziamento europeo per le nuove professioni, che accompagni la transizione climatica



Inizia la stagione dei Festival musicali: si punta sulla sostenibilità

📅 26 Maggio 2023 di **E. Fois & C. Troiano**

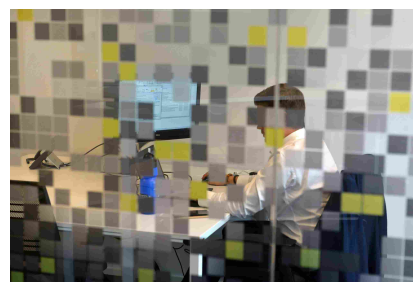
Dal Primavera Sound in Spagna e Portogallo a The Island a Pantelleria, arrivano i pannelli fotovoltaici e le soluzioni focalizzate sulla natura e l'ambiente



Messina: “Bene Piano Mattei, ok la transizione ma devono aiutarci”

📅 31 Luglio 2023 di **Valentina Innocente**

Per il presidente di Assarmatori serve uno sforzo da parte dell'industria di terra su produzione, stoccaggio e disponibilità dei carburanti alternativi



Associazione consulenti del lavoro: “Noi da sempre contro l'illegalità”

📅 01 Aprile 2023 di **Redazione**

Ancl respinge le accuse: "Rinnovato con l'Ispettorato nazionale del lavoro il protocollo Asse.co per certificare la regolarità contributiva e retributiva"



Le rinnovabili mettono d'accordo tutti, ma l'emergenza è oggi

📅 19 Settembre 2022 di **Vittorio Oreggia**

A prescindere dall'esito delle elezioni la speranza è che la questione energetica non diventi terra di conquista politica e

resti il tema portante del nostro presente e del nostro futuro

Email



Iscriviti



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

WITHUB

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Auto, Vavassori (Anfia): Siamo apripista decarbonizzazione, potremmo disegnare role model

18 Ottobre 2023

“I 90 giorni che noi chiediamo sono per predisporre una sorta di ricognizione su tutta la filiera che non è mai stata fatta così completa come la stiamo impostando e particolarmente utile in questa fase in cui abbiamo di fronte sfide molteplici e che non c'erano fino a pochi anni fa. E' un percorso molto concreto, credo che potrebbe essere l'occasione, se ben gestita, di una buona pratica. Anche perchè il settore dell'automotive è l'unico a cui viene chiesto per regolamento europeo una decarbonizzazione molto anticipata. Abbiamo il ruolo di apripista, con tutte le criticità ma anche le opportunità. Potremmo disegnare un role model che poi viene seguito anche da altri settori”. Così il presidente **Anfia** Roberto Vavassori commenta con GEA l'accordo strategico per la transizione del settore automotive siglato oggi con il Mimit in cui si prevede che **Anfia** supporti Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosectori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi. “Questo studio potrebbe costituire anche per i nostri associati dell'automotive una sorta di bussola da seguire per capire che animale devo diventare nella nuova ecosavana che diventa il mercato nei prossimi anni. Idealmente potrebbe essere anche uno strumento di marketing per il ministero e per il nostro Governo per dire: 'In Italia abbiamo queste competenze, quindi se volete investire noi vi garantiamo tot ma sappiate che trovate queste competenze'”, aggiunge.

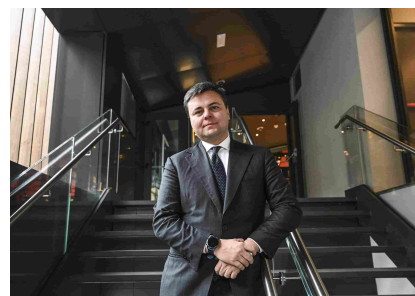
Ti potrebbe interessare anche



Fioccano le leggi regionali per le comunità energetiche: Piemonte apripista

📅 09 Giugno 2022 di **Tommaso Marconato**

Nelle ultime settimane sono diverse le Regioni che hanno approvato leggi specifiche per incentivare la nascita delle energy community



Gay (Confindustria Piemonte): “Sì a decarbonizzazione, ma serve politica industriale che renda tempi raggiungibili”

📅 03 Maggio 2023 di **Chiara Troiano**

La visione è chiara: pianificazione e strategia per riuscire a perseguire i target ESG senza mettere in difficoltà le eccellenze del territorio



Zaia: “Giochi 2026, siamo pronti? La tutela del paesaggio resta la priorità”

📅 22 Giugno 2022 di **Elena Fois**

Il governatore del Veneto : “C’è un’attenzione particolare alle Dolomiti. Le opere infrastrutturali saranno sottoposte a ogni valutazione di impatto ambientale”



Idrogeno per auto, bus, treni e aerei: a che punto siamo?

📅 14 Aprile 2022 di **Marco Gaetani**

Oltre a promuovere la produzione di idrogeno, l'Italia vuole aumentarne l'impiego nel settore dei trasporti per tendere a un modello di mobilità a zero emissioni



GREEN ECONOMY AGENCY

Energia, Dialuce (Enea): “Decarbonizzazione sia opportunità non ostacolo”

📅 30 Maggio 2023 di **Redazione**

Email



Iscriviti





Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

WITHUB

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

MIMIT E ANFIA siglano un accordo strategico

Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità di impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni. L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità di innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica. Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nella elettrica ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia. Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività. La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perché non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso. Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del Tavolo automotive, che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti. Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica. Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosectori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi. Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni



per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.



Accordo Urso-Anfia per filiera auto, slitta con Stellantis. Si userà parte dei 6 miliardi del fondo Automotive

condividi l'articolo



TORINO - Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori hanno firmato a Palazzo Piacentini «un accordo strategico per la transizione del settore automotive». L'intesa con Stellantis è prevista entro 90 giorni. L'accordo identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

A sostegno dell'accordo - che sarà rafforzato con tavoli tecnici ai quali parteciperanno anche Stellantis, le Regioni e i sindacati - c'è il fondo automotive da oltre 6 miliardi di euro che servirà anche per i nuovi incentivi (2,7 miliardi del fondo sono già stati utilizzati per gli incentivi, per i contratti di sviluppo e per accordi di ricerca e sviluppo). Il protocollo prevede che l'Anfia si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

L'accordo con Stellantis richiede tempi più lunghi di quelli inizialmente previsti. Urso lo aveva annunciato per l'estate e poi entro settembre, ora si parla di tre mesi ancora di lavoro. L'Anfia spiega che «il Mimit si impegna a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli

ECONOMIA



LA STRATEGIA
Stellantis, la Fiat Panda avrà la piattaforma della nuova C3. L'architettura Smart Car sarà la base di 7 vetture del gruppo



LA RIVOLUZIONE
Un nuovo modello di vendita per il BMW Group. Al via da gennaio 2024 con Mini in Italia, Polonia e Svezia

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive». Per il ministro Urso l'accordo con l'Anfia «rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana» ed «è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane».

«Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente - aggiunge Urso - che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo». «Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il Mimit e l'industria a una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano» commenta Vavassori.

condividi l'articolo



Mercoledì 18 Ottobre 2023 - Ultimo aggiornamento: 18:36 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Accordo Urso-Anfia per filiera auto, slitta con Stellantis. Si userà parte dei 6 miliardi del fondo Automotive



Stellantis, la Fiat Panda avrà la piattaforma della nuova C3. L'architettura Smart Car sarà la base di 7 vetture del gruppo



Un nuovo modello di vendita per il BMW Group. Al via da gennaio 2024 con Mini in Italia, Polonia e Svezia

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



La FIA concede più soldi oltre il budget cap agli ultimi quattro team della classifica costruttori. Ecco come



Tatuus in pista ad Austin nella F1 Academy. Nel weekend monoposto protagoniste nella categoria per donne



Il presidente FIA Ben Sulayem contro Liberty Media: «La F1 ha bisogno di più squadre e meno gare»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano

"Apprendiamo dell'avvenuta sigla di un protocollo di intesa fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'Anfia. L'intesa contiene una serie di propositi di per sè interessanti come l'aumento del numero delle vetture prodotte in Italia, alcune delle quali rispondono anche a nostre precise richieste, quali l'idea di sostenere le riconversioni produttive delle imprese della componentistica impegnate nella transizione all'elettrico o la definizione di specifici strumenti di tutela per i lavoratori in termini sia di riconversione professionale sia di ammortizzatori sociali. Ma non è accettabile per il sindacato non essere coinvolto soprattutto in una fase in cui, proprio le aziende della componentistica decidono per chiusure e licenziamenti". Così in una nota congiunta Fim, Fiom, Uilm, Fismic, UglM e Aqcfr. "Non bastano i buoni propositi per dare alla filiera dell'automotive italiana un piano di politica industriale di settore all'altezza delle sfide come altri paesi europei hanno già adottato", hanno aggiunto. "Il punto centrale deve essere quello di un confronto con il sindacato per una strategia generale di rilancio del settore a partire dalla tutela dei siti produttivi e della occupazione hanno proseguito i sindacati. Lo Stato italiano e il Mimit devono affrontare le questioni nodali che il sindacato dei metalmeccanici ha da tempo messo sul tavolo, attraendo nuovi investimenti internazionali sulle nuove tecnologie, stimolando i produttori finali nello sviluppo di volumi, modelli e occupazione, sostenendo le politiche di riconversione industriale e di riqualificazione". "La scelta del Ministero di partire con un singolo protocollo con una singola associazione responsabilizza ancor di più lo stesso nel mettere in campo rapidamente le risorse di 6,2 miliardi di fondo pluriennale in investimenti per il settore finalizzati alla difesa dell'occupazione", hanno sottolineato. "Chiediamo pertanto al Mimit di riprendere il confronto con i sindacati per condividere le evoluzioni indispensabili che servono al settore e per irrobustire questi singoli atti con un piano più robusto, impegnativo ed adeguato".



FILATELIA. GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

FILATELIA.
GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

SCOPRI LE COLLEZIONI



Posteitaliane

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



MIMIT e ANFIA siglano accordo strategico per la transizione del settore automotive

18/10/2023

Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica.

“Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era dell'elettrico – ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso – Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di un indotto italiano più innovativo, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia”.

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 4 - Luglio/Agosto 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mer 18	gio 19	ven 20	sab 21	dom 22	lun 23	mar 24
16.9°C 22.1°C	18.6°C 26.5°C	21.2°C 29.3°C	18.6°C 24.2°C	17.8°C 22.3°C	14.7°C 24.2°C	16.2°C 26.4°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

“Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l’industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera – commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l’inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l’elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività. La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L’Europa e l’Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perché non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso”.

Le principali aree di intervento del protocollo d’intesa verranno declinate nei lavori del “Tavolo automotive”, che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l’incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti.

Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all’attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l’operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all’adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica.

Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l’ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l’attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell’auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

[TUTTI GLI ARTICOLI](#)

Automotive, sindacati: in accordo Mimit-Anfia buoni propositi, ma non bastano

(Teleborsa) Apprendiamo dell'avvenuta sigla di un protocollo di intesa fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'Anfia. L'intesa contiene una serie di propositi di per sè interessanti come l'aumento del numero delle vetture prodotte in Italia, alcune delle quali rispondono anche a nostre precise richieste, quali l'idea di sostenere le riconversioni produttive delle imprese della componentistica impegnate nella transizione all'elettrico o la definizione di specifici strumenti di tutela per i lavoratori in termini sia di riconversione professionale sia di ammortizzatori sociali. Ma non è accettabile per il sindacato non essere coinvolto soprattutto in una fase in cui, proprio le aziende della componentistica decidono per chiusure e licenziamenti. Così in una nota congiunta Fim, Fiom, Uilm, Fismic, UglM e AqcFR. Non bastano i buoni propositi per dare alla filiera dell'automotive italiana un piano di politica industriale di settore all'altezza delle sfide come altri paesi europei hanno già adottato, hanno aggiunto. Il punto centrale deve essere quello di un confronto con il sindacato per una strategia generale di rilancio del settore a partire dalla tutela dei siti produttivi e della occupazione hanno proseguito i sindacati. Lo Stato italiano e il Mimit devono affrontare le questioni nodali che il sindacato dei metalmeccanici ha da tempo messo sul tavolo, attraendo nuovi investimenti internazionali sulle nuove tecnologie, stimolando i produttori finali nello sviluppo di volumi, modelli e occupazione, sostenendo le politiche di riconversione industriale e di riqualificazione. La scelta del Ministero di partire con un singolo protocollo con una singola associazione responsabilizza ancor di più lo stesso nel mettere in campo rapidamente le risorse di 6,2 miliardi di fondo pluriennale in investimenti per il settore finalizzati alla difesa dell'occupazione, hanno sottolineato. Chiediamo pertanto al Mimit di riprendere il confronto con i sindacati per condividere le evoluzioni indispensabili che servono al settore e per irrobustire questi singoli atti con un piano più robusto, impegnativo ed adeguato. Source link Nuova occasione per vedere le partite del campionato (e non solo) a un prezzo molto ridotto per i primi 3



Auto, accordo Mimit-Anfia per la transizione del settore automotive

Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana. L'obiettivo "è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani". L'intesa con Stellantis resta fuori dall'accordo, ed è prevista entro 90 giorni. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori hanno firmato un accordo strategico per la transizione ecologica al 2030 del settore automotive. L'intesa con Stellantis è invece prevista entro 90 giorni. L'accordo identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. L'obiettivo condiviso del piano di lavoro, si legge in una nota del Mimit, "è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità di innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica. Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era dell'elettrico".

ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di un indotto italiano più innovativo, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia. Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività. La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perché non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso. Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del Tavolo automotive, che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti. Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica. Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il

consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per lattuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi. Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

POTENZA



Sfoglial'edizione del giorno o scopri il nostro archivio storico

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

Annuale PDF Edition + Archivio

350.00 €

IL CASO

Accordo **Urso-Anfia** per filiera Auto, slitta con Stellantis

*Il protocollo prevede che **l'Anfia** si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera*



di REDAZIONE ONLINE

» contenuto pubblicato il giorno 18 OTTOBRE 2023

IL PIÙ LETTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Lo stabilimento produttivo Stellantis di Melfi



POTENZA - Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori hanno firmato a Palazzo Piacentini «un accordo strategico per la transizione del settore automotive». L'intesa con Stellantis è prevista entro 90 giorni.

L'accordo identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. A sostegno dell'accordo - che sarà rafforzato con tavoli tecnici ai

L'operazione
Estorsioni e usura, sei arresti ad Andria,
anche un avvocato



Ischitella, rapinarono anziani
in casa con una pistola e
prelevarono 1100 euro col lo...

guarda tutti i video



Start Cup Puglia 2023: a Lecce
«Foreverland» vince la
16esima edizione con il
cioccol...

guarda tutte le foto



Basilicata in Podcast, il capo
Dipartimento nazionale
Curcio per la settimana della
P...

ascolta tutti i podcast



NEWSLETTER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quali parteciperanno anche Stellantis, le Regioni e i sindacati - c'è il fondo automotive da oltre 6 miliardi di euro che servirà anche per i nuovi incentivi (2,7 miliardi del fondo sono già stati utilizzati per gli incentivi, per i contratti di sviluppo e per accordi di ricerca e sviluppo).

Il protocollo prevede che **l'Anfia** si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

«Saluto con grande favore l'accordo strategico Mimit-**Anfia** che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche. Ringrazio il ministro Adolfo Urso per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlocuzione istituzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso, cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive». Lo ha detto - in una nota - il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi.

Per il governatore lucano, «è prioritaria la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attrazione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della Zes unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà. Non ci siamo mai tirati indietro, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana», ha concluso Bardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG **STELLANTIS** **MELFI**

LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400



RESTA SEMPRE AGGIORNATO

La Gazza Ristretta

LA VIGNETTA DI PILLININI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



LO_SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



|| mercoledì, 18 Ottobre 2023 || Home Politica Economia & Finanza Attualità Mondo Interviste Ambiente Digitale Società Cultura

MOTORI

Accordo strategico **Mimit-Anfia** per la transizione dell'automotive

di Redazione Lo_Speciale · mercoledì, 18 Ottobre 2023 · 3 minuti di lettura



ROMA (ITALPRESS) – Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana. Roma, 18 ottobre 2023 – Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni. L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica. "Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico – ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia". "Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera – commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano. ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività. La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad

importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perché non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso". Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del "Tavolo automotive", che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti. Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica. Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosectori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi. Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale. – Foto ufficio stampa Anfia – (ITALPRESS). sat/com 18-Ott-23 20:10



AUTO MOTO MOTORI



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI

Stellantis tra Italia e Urs(o). Ma l'accordo slitta ancora

Stellantis tra Italia e Urs(o).

Ma l'accordo slitta ancora

16:43 Mercoledì 18 Ottobre 2023

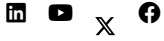
Siglato oggi un protocollo con **Anfia**, l'associazione delle imprese del settore, che dovrà supportare il gruppo guidato da Tavares nel raggiungere il milione di auto da produrre in Italia. Il ministro gongola, rilascia interviste però l'obiettivo resta una chimera

I tavoli non mancano, per la felicità dei falegnami. A Palazzo Piacentini, quartier generale del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, oggi è stata la volta dell'**Anfia**, chiamata a siglare "un accordo strategico per la transizione del settore automotive". L'associazione che riunisce le imprese del settore dovrà definire "le priorità di intervento a sostegno degli investimenti nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani". Convitato di pietra era, ovviamente, Stellantis con cui Urs - appellativo che l'esponente meloniano si è meritato mostrando un certo interventismo statalista - conta di arrivare a firmare un patto entro 90 giorni. Tre mesi in più su un calendario che ha visto spostare la faticosa data almeno tre volte. Urso lo aveva annunciato in primavera, poi per l'estate e in ultimo entro settembre, ora un nuovo slittamento.

"Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente - afferma Urso - che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo". Allo stato attuale, però, l'obiettivo pare una chimera: secondo l'ultimo report Fim-Cisl nel 2023 ci si dovrebbe fermare a 730mila unità (+1,8% sul 2022), di cui 510mila vetture.

Rappresentata dal suo presidente, Roberto Vavassori, **Anfia** si impegna "a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi". A sostegno dell'accordo - che sarà rafforzato con altri tavoli, questa volta tecnici, ai quali parteciperanno il gruppo guidato da Carlos Tavares, le Regioni e i sindacati - c'è il fondo automotive da oltre 6 miliardi di euro che servirà anche per i nuovi incentivi (2,7 miliardi del fondo sono già stati utilizzati per gli incentivi, per i contratti di sviluppo e per accordi di ricerca e sviluppo).

3 foto



PORTI LOGISTICA SHIPPING ECONOMIA TRASPORTO POLITICA TURISMO E CRC



28 minuti faRedazione

MIMIT e ANFIA, accordo strategico



ROMA - Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il **Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso** e il **Presidente di ANFIA Roberto Vavassori** hanno sottoscritto a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni. L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di **stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani**. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti prodotti.

ABBONATI

EFFETTUA IL LOGIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS TRUCK LOGISTICA EVENTI FORMAZIONE MERCATO OFFICINA AFTERMARKET CONGRESS



Accedi

Home News Attualità

Attualità

MIMIT E ANFIA SIGLANO ACCORDO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DEL SETTORE AUTOMOTIVE

18 Ottobre 2023



Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana

Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.



PARTS

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET PERIODICITÀ: 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica.

"Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico – ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane.

Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perché il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia".

"Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera – commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano.

ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività.

La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perché non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso".

Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del "Tavolo automotive", che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti.

Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di

TAG

#ricambi 616

#aftermarket 372

#officine 225

#filtri 149

#truck 141

#lubrificanti 137

futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica.

Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

← [Precedente](#)

**XpertMotive, in arrivo
il nuovo sistema di
servizi tecnici per
l'automotive**

Ti potrebbero interessare



XpertMotive, in arrivo il nuovo sistema di servizi tecnici per l'automotive

Attualità



il Quotidiano del Sud

- HOME
- L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA ▾
- CALABRIA ▾
- BASILICATA ▾
- CAMPANIA ▾
- PUGLIA
- RUBRICHE ▾

EDICOLA DIGITALE

Accordo strategico **Mimit-Anfia** per la transizione dell'automotive

| 18 OTTOBRE 2023 20:16 | 0 commenti



Motors Italtel, Italtel
[Ridimensiona il testo](#)

AAA

Condividi:

Cerca nell'Archivio

Tutti i Sezioni ▾

Tutti i Province ▾

Tutti i Argomenti ▾

Tutti i Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

**M.O., min.Sanità
Gaza: 3.478 morti
dall'inizio della
guerra**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

5 minuti per la lettura

ROMA (ITALPRESS) – Firmato oggi a Roma un piano di lavoro condiviso con le priorità di intervento per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana Roma, 18 ottobre 2023 – Per gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e al contempo promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori hanno sottoscritto oggi a Palazzo Piacentini un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Un percorso che, attraverso strumenti di supporto ed accompagnamento agli investimenti produttivi e in ricerca e innovazione, porterà al consolidamento delle competenze fondamentali per la decarbonizzazione della mobilità e all'ampliamento della capacità d'innovazione dei costruttori di veicoli e di componenti, in relazione alle nuove tecnologie chiave per lo sviluppo futuro della mobilità di persone e merci, secondo un approccio basato sulla neutralità tecnologica.

"Il protocollo di oggi rappresenta un passo importante nella strategia di politica industriale dell'automotive in cui ci focalizziamo sullo sviluppo e sulla riconversione della filiera italiana affinché sia competitiva anche nell'era dell'elettrico – ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Questo accordo è il pilastro su cui costruire un più vasto e complessivo progetto per rilanciare il settore e la produzione nazionale, a partire dall'intesa con Stellantis su cui siamo impegnati in queste settimane. Il nostro obiettivo è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di una filiera italiana più innovativa, sostenibile ecologicamente ed economicamente, in coerenza con il futuro dell'industria. Crediamo fortemente che sia possibile invertire la rotta, a partire dai volumi di produzione, su cui ci poniamo l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di veicoli all'anno fabbricati nel nostro Paese, perchè il Sistema Italia lavora finalmente insieme nella giusta direzione, come

M.O., Tajani: "Per neutralizzare Hamas dare speranza a palestinesi"

Manovra, Schlein "Offerto asilo politico per gli emendamenti"

Archivio articoli

Ottobre 2023

Settembre 2023

Agosto 2023

Luglio 2023

Giugno 2023

Maggio 2023

Aprile 2023

Marzo 2023

Febbraio 2023

Gennaio 2023

Dicembre 2022

Novembre 2022

Ottobre 2022

Settembre 2022

Agosto 2022

Luglio 2022

Giugno 2022

Maggio 2022

Aprile 2022

Marzo 2022

Febbraio 2022

Gennaio 2022

Dicembre 2021

Novembre 2021

Ottobre 2021

abbiamo dimostrato sul fronte europeo. Anche grazie a questo siamo stati in grado di cambiare prima il regolamento sui veicoli leggeri e poi di determinare quello decisivo di Euro 7, con una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica, in cui è prevalsa la ragione sulla ideologia".

"Siamo soddisfatti per questa firma che impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca, che conferma la chiara volontà politica del Governo di affrontare al meglio questo momento cruciale per la nostra filiera – commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Al tempo stesso, siamo consapevoli che questo piano di 2 lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso, che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano.

ANFIA è impegnata a realizzare uno studio che prevede, tra le altre cose, la mappatura delle competenze già oggi presenti in Italia su tutti gli aspetti e le tecnologie della mobilità veicolare, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati e gli ambiti della mobilità del futuro come l'elettrificazione, e la guida autonoma, per evidenziarne aree di eccellenza e gap di competitività.

La concorrenza globale è fortissima e i nostri competitor americani ed asiatici si muovono velocemente anche grazie ad importanti sostegni pubblici agli investimenti. L'Europa e l'Italia non devono essere da meno ed è quindi ora di accelerare in questa direzione perchè non possiamo più permetterci di perdere altro tempo prezioso".

Le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del "Tavolo automotive", che sarà il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di veicoli, il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica, il mantenimento e rafforzamento dei centri di ricerca ed innovazione in Italia degli OEMs e dei componentisti.

Particolare attenzione verrà poi posta alla riqualificazione del personale e alla creazione di nuove figure professionali, alla tutela dei lavoratori a rischio, all'attrazione degli investimenti esteri anche attraverso l'operatività della ZES unica del Mezzogiorno di futura attivazione, all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autovetture e veicoli commerciali e al rafforzamento dei rapporti di fornitura tra il costruttore e la filiera della componentistica.

Settembre 2021

Agosto 2021

Luglio 2021

Giugno 2021

Maggio 2021

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio 2021

Gennaio 2021

Dicembre 2020

Novembre 2020

Ottobre 2020

Settembre 2020

Agosto 2020

Luglio 2020

Giugno 2020

Maggio 2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio 2020

Gennaio 2020

Dicembre 2019

Novembre 2019

Ottobre 2019

Settembre 2019

Agosto 2019

Luglio 2019

Giugno 2019

Maggio 2019

Aprile 2019

Marzo 2019

Febbraio 2019

Il protocollo prevede che ANFIA si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri paesi competitor, oltre ad indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie portanti per il consolidamento dei sottosettori, stabilendo gli orientamenti per l'attuazione della ristrutturazione e del consolidamento degli stessi.

Il MIMIT si impegna invece a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

- Foto ufficio stampa Anfia -

(ITALPRESS).

Condividi:

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa pensi della notizia?

0 risposte



Approva



Divertente



Adoro



Sorpreso



Arrabbiato



Triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Agosto 2018
- Luglio 2018
- Giugno 2018
- Maggio 2018
- Aprile 2018
- Marzo 2018
- Febbraio 2018
- Gennaio 2018
- Dicembre 2017
- Novembre 2017
- Ottobre 2017
- Settembre 2017
- Agosto 2017
- Luglio 2017
- Giugno 2017
- Maggio 2017
- Aprile 2017
- Marzo 2017
- Febbraio 2017
- Gennaio 2017
- Dicembre 2016
- Novembre 2016
- Ottobre 2016
- Settembre 2016
- Agosto 2016
- Luglio 2016
- Giugno 2016
- Maggio 2016

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

REGIONE BASILICATA

Il Presidente della Regione
Giunta
Consiglio

iBasilicata
CHI È
URP
SERVIZI ONLINE
PUBBLICITÀ LEGALE
PEC
WEBMAIL
SPID
PAGOPA

Home > News > Dettaglio

BARDI: "BENE ACCORDO STRATEGICO MIMIT-ANFIA PER INDOTTO"



AGR Basilicata



18.10.2023
ore 16:15

AGR "Saluto con grande favore l'accordo strategico MIMIT-ANFIA che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche. Ringrazio il ministro Adolfo Urso per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlocuzione istituzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso, cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive. È prioritaria la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attrazione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della ZES unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà. Non ci siamo mai tirati indietro, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana". Lo afferma in una nota il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi.



Il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi

Galleria immagini



Notizie Regione Basilicata

Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata



CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]
 dal al
 Contene il testo
 Argomento
 Fonte
 Ordina dal più recente meno recente
 Cerca nell'archivio

NEWS

ALTRE NOTIZIE

Bardi: "Bene accordo strategico MIMIT-ANFIA per indotto"

16:15 | Mercoledì, 18 Ottobre 2023
 AGR | "Saluto con grande favore l'accordo strategico MIMIT-ANFIA che ha come [...]"

Festa provinciale Unità a Matera Cifarelli: "Bilancio positivo"

15:23 | Mercoledì, 18 Ottobre 2023
 ACR | Il capogruppo del PD: "Tanto da un punto di vista politico, quanto da un punto [...]"

Interrogazione di Giorgetti (Gm) su lavori alla ss 653 Sinnica

15:15 | Mercoledì, 18 Ottobre 2023
 ACR | Rivolgendosi al Presidente della Giunta e dall'Assessore competente il [...]"

Influenza, in Basilicata riparte la campagna vaccinale

12:12 | Mercoledì, 18 Ottobre 2023
 AGR | È stato rinnovato attraverso un provvedimento di Giunta, l'Accordo [...]"

Liste di attesa, Giunta approva ddl: stanziati 9,6 milioni di euro

11:42 | Mercoledì, 18 Ottobre 2023
 AGR | In applicazione della risoluzione recentemente approvata dal Consiglio [...]"



Note legali | Privacy | Crediti | Il Logo

Dichiarazione di accessibilità

©2010 Regione Basilicata



Finanziato da Basilicata 2007/2013



Auto, intesa Governo-Anfia sulla filiera

Politica industriale

Protocollo «per accelerare la riconversione produttiva Slitta l'accordo con Stellantis

Filomena Greco

L'accordo tra il ministero delle Imprese e del Made in Italy e Anfia anticipa il piano che il governo vorrebbe siglare con Stellantis per arrivare a un milione di veicoli – auto e commerciali – prodotti in Italia. Il documento firmato ieri a Roma rappresenta un programma «per accelerare la riconversione produttiva e rafforzare la competitività della filiera italiana». In particolare, il protocollo d'intesa sottoscritto dal ministro Adolfo Urso e dal presidente di Anfia Roberto Vavassori identifica una serie di priorità a sostegno degli investimenti delle imprese, con l'obiettivo condiviso di stimolare l'incremento della produzione nazionale. Nel concreto, le aree

di intervento del protocollo d'intesa saranno declinate nell'ambito del Tavolo automotive, che dovrà definire strumenti e tempistiche. Una attenzione particolare merita il riferimento alla necessità di mantenere e rafforzare i centri di ricerca ed innovazione di Oem e componentisti in Italia e il tema della attrazione di investimenti grazie ZES unica del Mezzogiorno. L'accordo ha l'ambizione di dare un contributo alla definizione di un vero e proprio piano di transizione per l'automotive Made in Italy, che conta oltre 2.200 imprese e 170mila addetti.

Per il ministro Urso, il Protocollo rappresenta un passo strategico nell'ambito della politica industriale a sostegno dell'automotive che il governo sta cercando di implementare. Il primo step, dunque, per rilanciare il settore e la produzione nazionale, che avrà bisogno però dell'intesa con Stellantis a cui si lavora da luglio scorso. Le imprese della filiera si dicono soddisfatte di un accordo che in prima battuta «impegna il MIMIT e l'industria ad una collaborazione reciproca» sottolinea Vavassori. Ma sul tema

c'è un grande realismo: si tratta in realtà dell'inizio di un percorso complesso, dice Vavassori, «che impegnerà fortemente le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione e coordinamento delle previsioni del piano». Inoltre, sul percorso pesa la concorrenza fortissima di player americani e asiatici, sostenuti da robuste iniezioni di fondi pubblici. A tal proposito Anfia sta lavorando ad uno studio per mappare le competenze tecnologiche già presenti in Italia, incluso lo sviluppo di vettori energetici decarbonizzati – biocarburanti –, i sistemi di Powertrain elettrico e la guida autonoma. Il protocollo prevede che Anfia si impegni a supportare Stellantis nella definizione, entro 90 giorni, di uno studio che metta in evidenza i fattori di penalizzazione della competitività di aziende ed ecosistema della ricerca italiani. Mentre il ministero ribadisce il suo impegno a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che porti a un milione di veicoli prodotti in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADOLFO URSO
Ministro dello Sviluppo economico e del Made in Italy

Obiettivo stimolare l'incremento della produzione nazionale fino a 1 milione di veicoli



Sindacati contro

Mimit, firmata l'intesa con la filiera dell'auto

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha firmato con il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori «un accordo strategico per la transizione del settore automotive». Il protocollo, bocciato dai sindacati dei metalmeccanici, prevede che l'Anfia si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di un'analisi della filiera che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e l'ecosistema della ricerca e sviluppo in Italia e rispetto agli altri Paesi. Proprio Stellantis, intanto, ha presentato ieri a Balocco (Vercelli) la strategia per conquistare il primato nel mercato dei veicoli commerciali. Il piano prevede il lancio di una nuova gamma di furgoni e pick-up, con l'obiettivo di arrivare a 2 milioni di vendite nel 2027 e di raddoppiare i ricavi a 120 miliardi entro il 2030.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Prima intesa con le aziende della componentistica auto

I sindacati criticano l'accordo Urso-costruttori

dal nostro inviato
Diego Longhin

BALOCÇO (VC) – Un primo accordo sulla transizione e il futuro dell'auto in Italia c'è. Un patto tra il governo e l'Anfia, l'associazione che raggruppa le aziende della componentistica in Italia. Un'intesa diversa da quella che il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, aveva annunciato in estate. Il piano di lavoro con Stellantis, gruppo partecipato da Exor che controlla anche Repubblica attraverso Gedi, è stato messo da parte per dare precedenza alla componentistica. Ora il ministero punta a chiudere con Stellantis, che sarà supportata dall'Anfia, un accordo entro 90 giorni, ma i sindacati metalmeccanici criticano la strategia di Urso.

Stellantis rilancia sui veicoli commerciali "Saremo leader mondiale nel 2027"

«Non bastano i buoni propositi per dare alla filiera dell'automotive italiana un piano di politica industriale di settore all'altezza delle sfide come altri Paesi europei hanno già adottato», dicono. E aggiungono:



Il ministro Adolfo Urso ministro delle imprese e del made in Italy del governo Meloni

«Non è accettabile un accordo senza di noi». Nell'intesa si cita l'obiettivo di far tornare la produzione in Italia a 1 milione di veicoli al 2030. Verranno usati i soldi che rimangono dal fondo automotive ereditato dal governo Draghi, 6,3 miliardi. Nessun riferimento invece al riordino degli incentivi auto. «Il vero lavoro inizia ora, abbiamo inchiodato una bella cornice ma adesso va guarnito il quadro», dice il numero uno Anfia, Roberto Vavassori.

Nel giorno della firma dell'accordo tra governo e Anfia, Stellantis dal centro sperimentale di Balocco, in provincia di Vicenza, presenta la nuova strategia sui veicoli commerciali con la divisione ProOne che raccoglie, a livello organizzativo, tutti i marchi: Citroen, Peugeot, Fiat Professional, Opel, Ram e Vauxhall. Divisione che vale circa

60 miliardi dei 180 di fatturato del gruppo e genera un terzo dei ricavi. La previsione è di raddoppiare al 2030 il giro di affari.

In Italia si trova uno degli stabilimenti centrali, quello di Atessa, che ha una storia di 40 anni e nasce come joint venture tra Fiat e Peugeot. «È Stellantis prima di Stellantis - sottolinea Jean Philippe Imparato, responsabile mondiale veicoli commerciali - centrale nello scacchiere produttivo globale». Obiettivo dichiarato? «Essere i numeri uno al mondo nei veicoli commerciali arrivando a vendere 2 milioni di furgoni e pick-up nel 2027 e superando Ford», dice Imparato. «Puntiamo alla leadership - dice il vicepresidente Stellantis Xavier Peugeot - tre anni prima rispetto a quanto previsto dal piano Dare Forward». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

AUTOMOTIVE

**Anfia e governo
siglano l'accordo
per la transizione**

Per gestire in maniera coordinata le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e promuovere crescita e possibilità d'impiego in un settore strategico, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il presidente di Anfia, Roberto Vavassor, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni. L'obiettivo condiviso del piano di lavoro è quello di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. L.D.P.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

IERI L'ACCORDO TRA URSO E ANFIA

Via alla mappa della filiera auto La sfida produzione di Stellantis

Pierluigi Bonora

■ Un forte impulso per far crescere la produzione di veicoli in Italia e, allo stesso tempo, il sostegno adeguato agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica. Sono due delle aree di intervento previste dal protocollo d'intesa siglato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy (nella foto, il ministro Adolfo Urso) e Anfia, l'associazione della filiera italiana automotive. L'obiettivo: identificare le priorità di intervento a sostegno dei futuri investimenti delle imprese.

Lo stesso Urso, inoltre, si è impegnato a proseguire le trattative con Stellantis allo scopo di condividere, in tempi brevi, la definizione delle condizioni per incrementare l'attuale produzione e tornare, così, a oltre un milione di veicoli l'anno. Anfia, da parte sua, entro i prossimi 90 giorni dovrà definire uno studio di analisi e mappatura della filie-



ra sui seguenti punti: individuare i fattori che penalizzano la competitività delle aziende; stabilire la geografia delle competenze presenti sulla mobilità del futuro (elettrificazione, carburanti CO2 neutrali e a basse emissioni, guida autonoma, digitalizzazione) e confrontarsi con i competitor esteri; apertura all'internazionalizzazione e dipendenza dai siti Stellantis in Italia; coinvolgere le start-up innovative in progetti pilota e inserirle nella filiera. Saranno anche valutati interventi per ridurre il peso dei costi energetici e per la decarbonizzazione delle fabbriche. «Il nostro obiettivo - spiega Urso - è la stesura di un piano di transizione di largo respiro volto a rilanciare la produzione e l'occupazione, supportando lo sviluppo di un indotto più innovativo, sostenibile ecologicamente ed economicamente». La palla passa ora al tavolo con Stellantis, i cui dirigenti avrebbero già pronte le indicazioni da presentare al ministro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Auto, accordo Urso-Anfia in attesa di quello con Tavares

di Andrea Boeris

L'obiettivo è «stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani». Lo dichiarano Mimit e Anfia nella nota con cui ieri hanno annunciato il protocollo d'intesa firmato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dal presi-

dente dell'associazione che riunisce la filiera dell'automotive, Roberto Vavassori. «Siamo soddisfatti per questa firma, ma anche consapevoli che questo piano di lavoro rappresenta solo l'inizio di un percorso complesso che impegnerà le nostre imprese, le parti sociali, i territori e che vedrà un Comitato Tecnico nella funzione di attuazione del piano», ha detto Vavassori.

Anche perché le principali aree di intervento del protocollo d'intesa verranno declinate nei lavori del cosiddetto Tavolo automotive, il luogo di discussione e definizione degli strumenti e delle tempistiche degli interventi condivisi verso l'incremento della produzione nazionale di auto con il sostegno agli investimenti per la riconversione produttiva delle aziende della componentistica nell'ottica della transizione verso l'elettrico.



Urso (Mimit) e Vavassori (Anfia)

Tra gli obiettivi c'è anche la riqualificazione del personale e la creazione di nuove figure professionali, oltre all'attrazione degli investimenti esteri e all'adozione di politiche di supporto al mercato per la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno e al rinnovo del parco autoveicoli italiano, tra i più vecchi in Europa.

Certamente però il raggiungimento dell'obiettivo di un milione di veicoli prodotti in Italia fissato da Urso non può prescindere da un'intesa con l'unico grande produttore di auto su larga scala nel Paese. «Il protocollo prevede che Anfia si impegni a supportare Stellantis per la definizione, entro 90 giorni, di uno studio di analisi e mappatura della filiera», recita la nota emessa dal Mimit. «che approfondirà i fattori che penalizzano la competitività delle aziende e cercherà di indirizzare lo sviluppo strategico delle tecnologie».

Dal canto suo il Mimit si impegna a proseguire il negoziato con il gruppo guidato da Carlos Tavares «per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli stabilimenti in Italia». Ma senza la messa in campo di un piano di incentivi da parte del governo, un accordo con Stellantis potrebbe non arrivare così presto. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Urso punta a intesa con Stellantis entro 3 mesi: obiettivo competitività Melfi in vista dell'elettrico

Automotive, accordo Mimit-Anfia



Servizi a pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Entro 90 giorni l'intesa con Stellantis, il presidente di Regione Basilicata: «Bene riconversione dell'indotto italiano per competitività anche nell'era delle vetture elettriche»

Transizione del settore automotive Accordo strategico tra Mimit e Anfia

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso es il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori hanno firmato un accordo strategico per la transizione ecologica al 2030 del settore automotive.

L'intesa con Stellantis è invece prevista entro 90 giorni. L'accordo, tra le altre cose, identifica le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni con l'obiettivo di stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

Il Mimit si è impegnato a proseguire il negoziato con Stellantis per condividere in tempi brevi un Piano di lavoro che dovrà definire le condizioni per incrementare gli attuali volumi produttivi degli

stabilimenti in Italia, consolidare il posizionamento dei centri di ingegneria e di ricerca e sviluppo italiani nel Gruppo, sviluppare un piano occupazionale e di politiche attive che tenga conto del rinnovato impegno del colosso dell'auto a rilanciare la produzione di veicoli nel nostro Paese, avviando un processo di consolidamento e riposizionamento della componentistica nazionale.

«Saluto con grande favore l'accordo strategico Mimit-Anfia - ha dichiarato il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi - che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche. Ringrazio il ministro Adolfo Urso per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlocuzione isti-

tuzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso, cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive. È prioritaria la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attrazione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della Zes unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà».

«Non ci siamo mai tirati indietro - ha concluso Bardi -, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana».



— D'Urso con Vavassori

Accordo Urso-Anfia sull'auto ma slitta l'intesa con Stellantis

Il governo firma un patto con la filiera. In ballo sei miliardi del fondo automotive

Tornare a produrre un milione di auto. Il sogno del ministro Adolfo Urso (Mimit), per compensare gli «squilibri» tra Italia e Francia, per numero di modelli e di auto assemblate (473 mila contro 1 milione), avrebbe dovuto prendere forma prima dell'estate. E invece, nei giorni in cui il calo degli ordini si traduce in cassa integrazione nelle fabbriche dell'indotto auto, non si avvererà prima di 90 giorni. Almeno è quanto si evince dal primo traguardo raggiunto dal ministero del Made in Italy che ieri ha siglato un accordo con la filiera della componentistica automotive, l'Anfia, di cui il Piemonte rappresenta il motore con un valore delle forniture pari a 16 miliardi l'anno.

«L'accordo strategico per la transizione del settore automotive», definito ieri a Palazzo Piacentini a Roma da Urso e dal presidente di Anfia Roberto Vavassori, prevede le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni. L'obiettivo è stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani.

A sostegno dell'intesa, che avrà forza quando ci sarà l'adesione di Stellantis, che di fatto è l'unico player della Penisola, c'è il fondo automotive da oltre 6 miliardi di euro. Una dote cospicua che servirà anche per i nuovi incentivi: 2,7 miliardi del fondo sono già stati utilizzati per gli in-

centivi, per i contratti di sviluppo e per accordi di ricerca e sviluppo.

L'indotto auto piemontese aspetta risposte. Il calo degli ordini si fa sentire nei bilanci e nel ricorso agli ammortizzatori sociali. La transizione comincia a far paura anche a chi ha convertito la produzione dal motore termico all'elettrico. In Europa stanno debuttando tanti marchi cinesi, a trazione elettrica, molto competitivi sul fronte dei prezzi, ma si tratta di vetture su cui la maggior parte delle aziende del territorio non ha collaborazioni né commesse. «I 90 giorni che noi chiediamo sono per predisporre una sorta di ricognizione su tutta la filiera — ha spiegato Roberto Vavassori —. È un percorso molto concreto. Il nostro settore è l'unico a cui è stato

chiesto per regolamento europeo una decarbonizzazione molto anticipata. Abbiamo il ruolo di apripista con tutte le criticità del caso».

Il governatore del Piemonte Alberto Cirio preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno e saluta positivamente l'accordo stretto da Urso con Anfia. «La firma dell'accordo è un primo tassello del piano a cui stiamo lavorando con il governo per arrivare a produrre un milione di veicoli». Secondo Cirio e l'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano si tratta di un passaggio fondamentale per garantire la crescita dello stabilimento di Mirafiori e dell'intera filiera piemontese che è pronta a raccogliere la sfida della transizione ecologica».

Christian Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



Il ministro Adolfo Urso ha firmato un accordo con Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera dei fornitori auto. All'appello manca l'intesa con Stellantis. Nelle foto: Alberto Cirio e Roberto Vavassori



Bardi soddisfatto dell'accordo strategico sul settore Automotive "Bene le parole del ministro"

POTENZA - "Saluto con grande favore l'accordo strategico Mimit-Anfia che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche". E' quanto afferma in una nota il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che ringrazia il ministro Adolfo Urso "per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlo-

cuzione istituzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso, cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive. È prioritaria - aggiunge Bardi - la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attra-

zione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della Zes unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà. Non ci siamo mai tirati indietro, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Bardi sull'intesa tra Mimit e Anfia Auto elettriche e riconversione dell'indotto accordo raggiunto: esulta il governatore lucano

■ Piace alla Basilicata l'accordo sottoscritto ieri dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e dal presidente di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) Roberto Vavassori. Si tratta di un'intesa finalizzata a gestire in maniera coordinata e razionale le sfide della transizione ecologica della filiera automotive italiana al 2030 e le priorità di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese nei prossimi anni.

Soddisfatto d'esempio il governatore lucano Vito Bardi: «Saluto con grande favore l'accordo strategico Mimit-Anfia che ha come obiettivo la riconversione dell'indotto italiano affinché sia competitivo anche nell'era delle vetture elettriche. Ringrazio il ministro Adolfo Urso per l'impegno in favore dell'indotto, da lui ribadito a ogni tavolo e interlocuzione istituzionale, oltre che in sede di discussione con Stellantis. Si tratta dell'inizio di un percorso virtuoso - dice Bardi - cui guardiamo con grande interesse pensando all'area industriale di Melfi e a tutte le aziende lucane dell'indotto automotive. È prioritaria la riqualificazione del personale, la creazione di nuove figure professionali, la tutela dei lavoratori a rischio, l'attrazione di nuovi investimenti esteri sfruttando tutte le nuove opportunità della Zes unica del Sud, la diffusione della mobilità elettrica e a idrogeno, dove la Basilicata è regione pilota, e tutte le altre misure che emergeranno e che la nostra regione sosterrà. Non ci siamo mai tirati indietro, perché l'indotto automotive è un elemento fondamentale per l'economia lucana».

L'accordo Mimit-Anfia intende stimolare l'incremento della produzione nazionale per raggiungere volumi superiori al milione di veicoli prodotti negli stabilimenti italiani. Altro obiettivo, la decarbonizzazione della mobilità, possibile solo attraverso investimenti produttivi e in ricerca e innovazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849